

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Commissione Internazionale e politiche comunitarie

Bozza di

PROTOCOLLO D'INTESA CON IL CES DI ROMANIA

Assemblea
30 maggio 2001

PROTOCOLLO D'INTESA TRA CNEL D'ITALIA E CES DI ROMANIA

PROGETTO

Le parti del presente protocollo d'intesa:

- ♦ **Il Consiglio Economico e Sociale di Romania (CES)**, rappresentato dal signor Ion Giurescu,
Presidente
- ♦ **Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro d'Italia (CNEL)**, rappresentato dal signor
Pietro Larizza, Presidente

L'anno 2001, il giorno....del mese di....., nella sede, i rappresentanti
del CES di Romania e del CNEL d'Italia,

VISTO che l'Assemblea CNEL del e l'Assemblea del CES di Romania del hanno
approvato la proposta di Protocollo, in ragione dei numerosi caratteri di similarità tra le tre istituzioni di
dialogo sociale, in particolare del loro impegno ad esprimere pareri ai rispettivi Governi e Camere
parlamentari sulle materie economiche e sociali, e della loro partecipazione ai processi economici,
sociali e culturali nei rispettivi Paesi;

CONSIDERATO che la conclusione del Protocollo di collaborazione rafforzerà le tradizionali
relazioni d'amicizia tra la Repubblica rumena e la Repubblica italiana;

per rispondere alle necessità di integrazione dei rapporti di cooperazione tra le strutture
rappresentative del dialogo sociale a livello nazionale di Romania e d'Italia, di comune accordo,
fissano il seguente quadro di collaborazione:

Articolo 1

Gli obiettivi

I rapporti di cooperazione tra il CNEL d'Italia e il CES di Romania si basano sui seguenti obiettivi fondamentali:

- a) il consolidamento del processo e delle strutture del dialogo sociale che permettono l'efficace armonizzazione delle scelte dei gruppi d'interesse dei paesi rappresentati;
- b) lo sviluppo del dialogo tra i gruppi d'interesse economici e sociali della Romania e dell'Italia;
- c) la conoscenza delle realtà economiche e sociali da parte delle parti sociali dei paesi rappresentati al fine di rendere concrete le opportunità di cooperazione e di sviluppo delle parti sociali;
- d) l'accompagnamento del processo di trasformazione legislativa in vista dell'adozione dell'*acquis* comunitario, soprattutto nel campo dei rapporti di lavoro e del dialogo sociale;
- e) la garanzia della promozione e del rispetto dei principi e dei diritti fondamentali del lavoro, regolamentati dalla legislazione dell'Unione europea, fondati sul dialogo, l'informazione, la consultazione e la partecipazione;
- f) la promozione di una regolazione concordata, rispettosa dei diritti umani e sociali dei flussi migratori tra i due paesi.

Articolo 2

Le forme di collaborazione

Le Parti concordano di stipulare il Protocollo di collaborazione articolato come segue:

1. scambio di materiali d'informazione sulle materie economiche, sociali e del lavoro di rispettiva competenza e sulle altre questioni d'interesse comune;
2. scambi di esperienze relative all'organizzazione dei lavori delle due istituzioni;
3. Seminari e Conferenze congiunti sulle tematiche dello sviluppo economico e sociale;
4. studi ed elaborazioni comparate e nel contesto europeo;

5. scambi d'informazioni al fine di contribuire all'armonizzazione delle legislazioni in materia di cooperazione economica e di coesione sociale;
6. reciproca consultazione sulle materie economiche, sociali e del lavoro di rispettiva competenza e sulle altre questioni d'interesse comune.

Articolo 3

Le iniziative di collaborazione per il 2001

Per il 2001 le Parti s'impegnano ad organizzare le seguenti due iniziative:

1. la partecipazione del CES di Romania e della delegazione romena beneficiaria del Piano d'Azione per il dialogo sociale nei Paesi dell'Europa del Sud-Est alla visita di studio programmata a Roma dal 23 al 28 per l'elaborazione di piani di lavoro nazionali per lo sviluppo del dialogo sociale;
2. l'organizzazione di un Seminario a Roma sulla realtà socio-economica romena, sulla presenza delle imprese italiane in Romania e la loro incidenza occupazionale, sugli ostacoli economici e giuridici in Romania posti dalle istituzioni sia romene che italiane.

Articolo 4

Il Comitato di Coordinamento bilaterale

Per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, delle forme di collaborazione di cui all'art. 2 e, in particolare, delle iniziative concordate per l'anno 2001, di cui all'art. 3, viene creato il Comitato di Coordinamento bilaterale tra il CES di Romania e il CNEL d'Italia, formato da sei rappresentanti, tre per ciascuna parte, indicato di seguito come il Comitato.

Articolo 12

La durata

Il Protocollo entra in vigore a partire dalla data di stipula con scadenza a e possibilità di rinnovo su esplicita volontà delle Parti.

Articolo 13

Il Protocollo è stilato in lingua rumena ed italiana, con contenuto identico e medesima forza giuridica.

**Per il Consiglio Economico e Sociale
della Repubblica di Romania**

.....

**Per il Consiglio Nazionale dell'Economia
e del Lavoro della Repubblica Italiana**

.....

Data.....